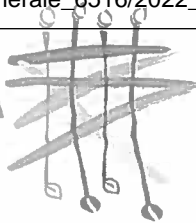


# CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA



Consorzio Bonifica  
Pianura Friulana  
Protocollo Generale

6516/2022  
15-07-2022



Spett.le  
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e  
sviluppo sostenibile  
Servizio valutazioni ambientali  
Via Carducci, 6  
34133 Trieste (TS)  
ambiente@certregione.fvg.it

INDIRIZZO P.E.C.

e p.c. Spett.le  
FINEURO S.r.l.  
amministrazione@pec.fineurosrl.com

INDIRIZZO P.E.C.

AREA MEDIA ALTA ORIENTALE  
s.zorzutti@bonificafriulana.it

INDIRIZZO E-MAIL

Vs.rif. prot.n. 0034588/P dd. 15.06.2022  
Ns.rif. prot.n. 5633 dd. 15.06.2022

Oggetto: **SVA/SCR/1911 – FINEURO S.r.l. - D.Lgs. 152/2006 – SVA/SCR/1911 – Verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA. Comunicazione di avvenuta pubblicazione e di avvio del procedimento amministrativo in relazione al progetto di un impianto fotovoltaico da 8,5 MW denominato "Paparotti" in Comune di Udine.**  
**Espressione parere di competenza.**

In riferimento alla realizzazione dell'opera richiamata in oggetto, esaminati gli elaborati progettuali a corredo, il Consorzio per quanto di competenza comunica quanto segue.

**Inquadramento** Il progetto in esame prevede la localizzazione di un impianto industriale per la produzione di energia elettrica mediante tecnologia fotovoltaica all'interno di un'area agricola (di estensione di circa 11 ha) inserita in un contesto industriale di Udine. Viene prevista la realizzazione di un parco fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare della potenza di nominale di 9 MW ed una potenza in immissione pari a 8,5 MW in cessione totale, unitamente a tutte le opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, nonché delle opere accessorie (strade, recinzioni, cabine elettriche) all'interno delle aree in cui è realizzato l'impianto.

**Aspetti patrimoniali e competenze** Le opere sono prossime al corso d'acqua superficiale denominato canale di Santa Maria. Su tale corso d'acqua il Consorzio rilascia;

- la concessione per l'utilizzo dei beni demaniali gestiti per le proprie finalità istituzionali ai sensi dell'art. 2 comma 6bis Legge Regionale n.28 del 29.10.2002;
- l'autorizzazione idraulica (art. 17 L.R. 11/2015) per tutte le attività che comportano modifiche del suolo all'interno della fascia di 10 metri, misurata dal limite demaniale dei corsi d'acqua di classe 4 ex art.4 comma 1 lett d) L.R. 11/2015;
- Non sussistono interferenze con reti di distribuzione irrigua.

**Invarianza idraulica** Per quanto attiene l'invarianza idraulica si osserva che le attività, pur non comportando una modifica del coefficiente di afflusso medio ponderale, alterano il tempo di corruzione del bacino. Tale condizione va compensata tramite l'applicazione delle buone pratiche costruttive di cui al punto 14 allegato 1 al Regolamento recante disposizioni per l'applicazione del principio di invarianza idraulica di cui all'art. 14 comma 1 lett.k) della L.R. 11/2015.

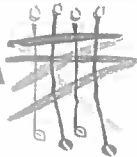
Gli accorgimenti che andranno adottati dovranno essere mirati a non aggravare la portata sul corpo ricevente finale. Dopo la trasformazione l'area dovrà garantire un apporto caratteristico dei terreni agricoli coltivati determinato assumendo un coefficiente idrometrico massimo di 10 l/s ha.

**Distanze di rispetto e vincoli** Al fine di consentire la manutenzione dei corsi d'acqua demaniali è richiesto il mantenimento di una fascia di rispetto completamente da impedimenti quali piantumazioni, chiome delle alberature, depositi temporanei...) e movimenti terra di almeno 4,00 metri misurata dal piede dell'argine o

Responsabile del Procedimento: dott. Armando Di Nardo  
Responsabile dell'Istruttoria: ing. Serena Pettoello  
MV/sp/

Cds -FINEURO-fotovoltaico Paparotti

inviata da: [info@pec.bonificafriulana.it](mailto:info@pec.bonificafriulana.it)



dal ciglio della sponda o, comunque, dal limite demaniale. In tale aree andranno risolte eventuali interferenze.

**Raccomandazioni e prescrizioni**

- durante le fasi di cantiere ed in ogni caso al termine dei lavori, dovrà essere garantito l'accesso alle aree al personale del Consorzio ed ai mezzi meccanici adibiti a tale attività;
- il percorso delle linee di connessione alla rete Elettrica Nazionale andrà indicato in un elaborato grafico e qualora interferente con beni in gestione al Consorzio andrà comunque autorizzato;
- eventuali opere di derivazione temporanea del corso d'acqua andranno chiarite con elaborati grafici, concordate con il Consorzio e comunque autorizzate;
- eventuali pozzetti in prossimità del corso d'acqua dovranno essere realizzati a raso, carrabili e comunque atti a sostenere il peso dei mezzi meccanici adibiti alla manutenzione;
- si ricorda che la fascia di rispetto di almeno 4 metri dal sedime demaniale dei corsi d'acqua dovrà restare completamente libera da impedimenti (recinzioni, siepi, alberature, depositi terre e materiali inerti in genere, ecc.) e movimenti del terreno come da disposizioni di polizia idraulica (art.133 R.D. 08.05.1904 n. 368). Si raccomanda di prevedere l'adozione di ogni eventuale cautela atta ad evitare danneggiamenti alle opere idrauliche esistenti. In caso contrario si dovrà provvedere a porre in pristino stato le aree;
- al termine dei lavori andrà presentato al Consorzio l'"as built" delle opere di attraversamento e più in generale della reti interrato realizzate.

Per quanto riguarda gli atti autorizzativi di cui sopra che andranno rilasciati dal Consorzio si invita la Società a presentare apposita istanza su modulistica scaricabile al sito consortile [www.bonificafriulana.it](http://www.bonificafriulana.it).

Distinti saluti

IL DIRETTORE GENERALE  
dott. Armando Di Nardo



5)